



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Modena

Indirizzo: viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena

Tel: 059 2924711

Email: modena@ascmail.it

Sito Internet: www.arcimodena.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Gerardo Bisaccia

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Anna Ferri

1.1) Eventuali enti attuatori

Polisportiva Modena Est

Polisportiva San Faustino Circolo Arci

Polisportiva Sacca Circolo Arci

Polisportiva Villa d'oro

Polivalente 87 / Gino Pini

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

SVILUPPI POLIVALENTI 2019

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

<p>Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti Codifica: 14</p>
--

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Enti attuatori:

Si tratta di associazioni complesse, sia di promozione sociale, culturale e ricreativa, sia sportive dilettantistiche.

Polisportiva Modena Est www.polisportivamodenaest.it fondata negli anni 1960. Numerose attività di socializzazione, solidarietà, volontariato. Si gioca a tombola, carte, bocce (per anziani) tutti i giorni. Corsi di ballo per giovani e adulti; venerdì sera *Rassegne Corali e Teatro del Dialetto*, sabato sera ballo liscio con orchestra. Ospita la scuola di musica *Polisuono* (pianoforte, Canto classici e moderni, Chitarra, Basso, Violino, Batteria, Gruppi di musica d'insieme). Ospita l'odv di solidarietà internazionale *Modena per gli altri* (Etiopia e Albania). È sede di Punto lettura per i ragazzi, e di tante attività sportive (Parkour, Pallavolo, Arti marziali, Beach Volley, Nuoto, Scherma, Pattinaggio, Podismo, Biliardo, Bocce; Fitness). È sede di un centro estivo rivolto ai bambini, con operatori qualificati. Gestisce anche la pesca presso un laghetto vicino, e propone attività turistiche.

Polisportiva San Faustino Circolo Arci - www.polisanfaustino.it fondata negli anni 1960. Per il quartiere è un importante luogo di incontro, socialità, confronto, formazione; si organizzano eventi, convegni e attività: tombola, carte, corsi di ricamo, fotografia, scacchi, ballo, chitarra, micologia e piante grasse, ginnastica per bambini e adulti, tennis. Si divide in settori che si occupano anche di scacchi, modellistica dry&fly, biliardo, pesca con lenza, cicloturismo, natura. Attività sportive: presso la Palestra "Allegria" ginnastica per giovani e adulti, posturale, dolce, ...; nella polivalente, in collaborazione con l'associazione World Child, corsi di calcio, pilates, tennis, ... È sede di un centro estivo rivolto ai bambini, in estate con operatori qualificati.

Polisportiva Sacca Circolo Arci - www.polisportivasacca.net dagli anni 1950 Punto di riferimento del quartiere, organizza serate culturali e ricreative con orchestra e ballo tutti i martedì sera da ottobre a maggio. Si gioca a carte, tombola, si organizzano corsi di pittura, computer, ginnastica per la schiena e ballo di gruppo e liscio. Ospita le scuole di musica, di pattinaggio, di lotta grecoromana; corsi di tennis, calcio a 5. Collabora a iniziative della comunità locale, come la Festa d'Estate, Vivi il Quartiere Sacca, oltre a cene sociali e di solidarietà, anche assieme alla parrocchia vicina. È sede del Club Tre Emme, associazione per i giochi di ruolo con fama nazionale e che organizza l'evento internazionale "Play. Festival del gioco". È sede di un centro estivo rivolto ai bambini, che vi trascorrono l'estate con operatori qualificati.

Polisportiva Villa d'oro - www.polvilladoro.it/ È un luogo storico della città, di ampia socializzazione per lavoratori e lavoratrice già a inizi del XX secolo, con una lunga storia (fondata nel 1905). Tante le attività ricreative e sociali che si organizzano: carte, bocce, biliardo e tombola. Si propongono corsi di cucina, musica (chitarra, propedeutica musicale, tastiera e canto) per bambini e adulti, di trucca-bimbi e di animazione feste, di manicure e di maquillage del viso, ginnastica dolce per adulti, psicomotricità per bambini dai 2 ai 4 anni. Attività sportive: pallavolo, tennistavolo, calcio, bocce, bigliardo, hockey, pesca, ... È sede di un centro estivo rivolto ai bambini, dai 3 ai 5 anni e dai 6 ai 13 con finalità sportive e ricreative e gestito da operatori qualificati.

Polivalente 87/Gino Pini Attiva a Modena dal 1987 come realtà di aggregazione sociale e promozione sportiva, nasce per volontà dei residenti del quartiere. In origine comprendeva solo 6 campi da tennis, poi furono create altre strutture: la sala polivalente, salette da gioco e da lettura. Fu realizzata una cucina a disposizione dei soci. Tutte le strutture sportive sono state col tempo adeguate alle esigenze dei soci: campi da tennis a uso polivalente, o riadattati a calcetto e pallavolo; poi un campo da Beach Volley. A settembre 2009 fu inaugurato il campo da calcio a 11 con relativo campo d'allenamento, e due nuove sale per la danza, "sala parquet" e "sala degli specchi" per venire incontro alle crescenti richieste di iscrizioni ai corsi di ballo. La Polivalente promuove sul territorio diversi progetti rivolti ai soci e all'intera cittadinanza, Ospita il doposcuola "Arciscuola".

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Premessa

Il progetto è già stato presentato e approvato negli anni precedenti, ma il problema su cui è intervenuti con il precedente progetto non si è risolto con una sola annualità ma necessita di un intervento prolungato. In particolare, nel progetto SOCIAL POLIS (2017-18), sono state attivate le seguenti sedi di attuazione: Pol. Sacca, Pol. San Faustino, Pol. Modena Est.

Le azioni svolte sono state le seguenti:

- *Raccolta delle testimonianze orali sulla storia associativa (presso Pol. San Faustino).*
- *Programmazione di attività culturali (presso tutte le sedi).*
- *Programmazione di attività giovanili create da giovani (presso la Pol. San Faustino avvio del Progetto "Nuove Leve").*
- *Programmazione di attività rivolte ai minori presso tutte le sedi di attuazione (presso tutte le sedi).*
- *Programmazione di attività intergenerazionali (presso Pol. Modena Est, Pol. Sacca).*

L'attuale progetto di SCU intende evidenziare la realizzazione della parte di ricerc-azione prevista dagli obiettivi 1.1 e 1.2, al fine di aggiornare i dati disponibili e poter implementare le attività previste dagli obiettivi seguenti, in modo da renderle più attinenti ai bisogni e alle proposte che scaturiscono dalla cittadinanza che vive nei territori afferenti alle sedi operative.

Le sedi di attuazione del progetto hanno un forte radicamento nel loro territorio urbano - sono tipiche le zone urbane/sociali caratterizzate in città dalla presenza di 1 parco, 1 parrocchia, 1 supermercato, almeno 1 scuola elementare e 1 media di riferimento e, appunto, 1 polisportiva polivalente. Sono aree urbane che raccolgono alcune migliaia di abitanti, tra i quali diverse centinaia sono soci/e delle Polivalenti, e ognuna di queste zone è resa omogenea dalle caratteristiche sopra elencate, costituendo il fulcro della vita sociale.

La finalità dei circoli Arci coinvolti nel progetto è quella di costruire comunità, di guardare allo sviluppo dei propri territori in un'ottica solidale, e al tempo stesso di prendere in considerazione il punto di vista globale, anche alla luce della crisi socio-economica.

Infine, tutte le sedi attuative del progetto aderiscono ad Associazione Arci Modena Comitato provinciale, e perciò usufruiscono delle consulenze offerte dall'associazione di riferimento provinciale: 1 esperto/ responsabile del settore comunicazione, 1 esperto/responsabile del settore sociale, 1 esperto/responsabile del settore giovani e degli spettacoli, 1 esperto/responsabile del settore cultura.

Fare le cose vecchie in modo nuovo - questa è innovazione.
Joseph Alois Schumpeter

Analisi del contesto territoriale

L'andamento demografico del Comune di Modena è ondivago nel corso degli anni. Infatti, a inizi 2018, la popolazione residente ammonta a 184.973 abitanti, con un decremento rispetto al 2012 di quasi 900 unità, dovuto alla crisi e al terremoto di maggio 2012, e in confronto al 2016 (185.848), anche se rispetto al 2014 (184.525) vi è stata una crescita di quasi 450 unità; a inizi 2018 una perdita di 620 unità rispetto a 2 anni prima. Il trend pluriennale vede un incremento generale fra il 2001 e il 2018, grazie alla popolazione straniera, la quale è aumentata di circa 17 mila unità. Non ci sono particolari differenze nella distribuzione delle persone per genere; si evidenzia una leggera crescita nella popolazione minore, una contrazione nella fascia giovanile e un tendenziale invecchiamento della popolazione. Come si può dedurre dai dati, vi è una

stabilizzazione del numero di abitanti nell'ultimo quinquennio, dovuta soprattutto al minor flusso di migranti che costituivano il saldo positivo degli incrementi del decennio precedente.

In particolare, **dalle tabelle 1 - 4**, si evince che per le classi di età oltre i 65 anni, se nella popolazione residente la percentuale si aggira intorno al 20-23%, per la popolazione straniera siamo ben al di sotto del 5% - di qui l'affermazione che prevalgano le classi d'età scolare e lavorativa. **V. ALLEGATO 1 – PROG. SVILUPPI POLIVALENTI 2019**

In generale, uno dei bisogni maggiormente rilevati è la **difficoltà delle famiglie monoreddito, mono genitoriali** e giovani coppie a soddisfare i propri bisogni anche primari come il pagamento dell'affitto o del mutuo oltre alla spesa sanitaria talvolta considerata troppo gravosa sul bilancio familiare. La situazione diviene notevolmente più complessa qualora nel nucleo familiare sia presente un soggetto **non autosufficiente**, come può essere una persona **anziana**.

A questo proposito si veda la tabella A5, dalla quale si deduce che prevalgono famiglie con un numero di componenti fra 1 e 3 (quasi 85% a Modena). **V. ALLEGATO 1 – PROG. SVILUPPI POLIVALENTI 2019**

Si assiste, in aggiunta, all'aumento di separazioni e divorzi (circa 350 divorzi ogni 100.000 coniugati in Emilia Romagna) che coinvolgono circa 85 bambini (5.3%) al quinto e sesto anno di età e 103 ragazzi (9.3%) dal 12° anno di età (dati del 2013). **Il 92% delle donne divorziate lavorano. Di conseguenza, si verifica la parcellizzazione della famiglia.** In linea con questi dati si rileva, inoltre, un aumento di donne che diventano madri dopo i 30 anni. Ciò significa che a livello regionale la classe di età più consistente è quella relativa ai 30-34 anni e che, quindi, **le donne modenesi tendono, prevalentemente, a diventare madri molto dopo i 30 anni.**

Si aggiunge quindi il problema di conciliare lavoro e cura della famiglia: “doppia presenza”, compito che non coinvolge solo un tipo di impegno assistenziale bensì privilegia l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività e, quindi, una serie di attività complesse che spesso entrano in conflitto con la scarsità disponibile.

In relazione al quadro generale sopra proposto, possiamo affermare che il sostegno alla genitorialità, il supporto alla cura dei figli da parte delle madri e l'accoglienza delle esigenze dei minori siano i problemi principali di questa comunità nonostante i numerosi servizi (istituzionali, di associazioni, privati e non) presenti nel territorio.

Bisogni del territorio

La frammentarietà delle famiglie e al tempo stesso i tagli alle risorse pubbliche comportano il forte disagio nel gestire le problematiche legate ai giovani e agli anziani da parte degli adulti. Perciò, acquisisce una rilevanza notevole la promozione di iniziative di partecipazione degli anziani, all'interno di spazi autogestiti, dove possano divenire promotori di diverse iniziative (gioco delle carte, attività motorie per la terza età, ecc.), dalle quali sono spesso esclusi nei locali pubblici (bar), perché “non consumano”: nei circoli Arci modenesi queste persone possono partecipare a luoghi d'incontro e di inclusione sociale, che favoriscono l'inserimento e la socializzazione, per superare le situazioni di disagio ed emarginazione sociale, di solitudine personale, con azioni positive. Peraltro, spesso **i medesimi spazi fisici** son condivisi con gruppi giovanili. Pure i giovani che intendono organizzarsi informalmente hanno difficoltà a trovare punti di socializzazione, e il fenomeno interessa soprattutto i giovani stranieri. La convivenza tra le generazioni è quasi sempre alquanto difficoltosa: in una società che sta perdendo l'importanza della memoria, in cui le famiglie non sono più composte di tre generazioni, in cui il consumismo significa bruciare ciò che non è nuovo, è importante recuperare/sviluppare dimensioni di esperienze comuni fra generazioni.

Le sedi operative del progetto: la loro struttura, il loro impegno

Tutte le sedi attuative del progetto sostengono il ruolo delle famiglie nella gestione delle attività rivolte soprattutto alle persone adulte e ai giovani. Esse sono aperte alle attività ricreative degli anziani, promosse per dar qualità alla vita delle persone anziane, rallentare il processo di degrado psico-fisico riscontrabile con l'avanzare degli anni; favorire percorsi che aiutino le persone anziane destinatarie degli interventi a restare inserite in un contesto attivo e di socialità, a superare

isolamento e solitudine, a ridefinire la propria immagine di persona portatrice non solo di bisogni ma anche di risorse e a riscoprire l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità; ad aiutare l'anziano a percepire positivamente la propria condizione, restituirgli fiducia e aumentare il grado di autonomia con il quale riferire al contesto che lo circonda; informarlo rispetto le buone pratiche che, se fruite e agite, aiutano l'anziano a contrastare i problemi dell'invecchiamento:

- Dal mattino alla sera, nel corso del 2016, nella Polisportiva San Faustino Circolo Arci e nella Pol. 87 / Gino Pini circa una media di 25 anziani (in tutto circa 60) al giorno pratica attività ricreative; alla Polisportiva Sacca, circa 40 (100); alla Pol. Villa d'oro, circa 20 (50); alla Polisportiva Modena Est, 30 (90).
- In tutte le sedi è praticato il gioco della tombola, che vede prevalere la partecipazione degli anziani. È un'attività che mette al fianco tante persone, le sottrae alla solitudine della televisione, e le porta ad aggregarsi, in quanto non si tratta di un'iniziativa "a tambur battente", ma consente di dialogare, scambiare opinioni, raccontarsi la propria vita nelle pause e nei momenti iniziali. Nel corso del 2016, nella Polisportiva San Faustino Circolo Arci circa una media di 80 anziani praticano la tombola (su 100 partecipanti); alla Polisportiva Sacca, circa 120 (140); alla Villa d'oro, circa 320 (450); alla Polisportiva Modena Est, 200 (350).
- In tutte le sedi attuative si svolge da anni il progetto *Terza età in movimento*. Esso si prefigge di organizzare diverse tipologie di corsi di movimento con una formulazione ad accesso popolare (Corsi di movimento dolce, Yoga, ballo liscio, balli di gruppo, zumba, corsi di ginnastica mentale, camminate nei parchi, bicicletate di gruppo) e con accesso ad anziani con difficoltà funzionale, ma anche ad anziani che attraverso l'attività possano prevenire e rallentare patologie, disturbi, perdita di capacità funzionale tipici dell'età anziana. Inoltre promuove momenti d'informazione sull'importanza del movimento e di una terza età attiva e sulla importanza di adottare e mantenere corretti stili di vita. Infine, prevede l'organizzazione di feste danzanti e/o iniziative di forte valore aggregativo e di socializzazione tra gli anziani coinvolti. Nel 2016, alla Polisportiva San Faustino Circolo Arci circa una media di 20 anziani ha partecipato a 3 iniziative del progetto; alla Polisportiva Sacca, circa 40 anziani per 5 corsi; alla Villa d'oro, circa 25 per 4 corsi; alla Polisportiva Modena Est, 30 per 5.

In ogni sede attuativa, si verifica la partecipazione di numerosi giovani alle attività sportive e/o culturali proposte: alla Polisportiva San Faustino circa 50 giovani praticano differenti discipline sportive amatoriali; alla Polisportiva Sacca circa 130 giovani per 10 tipi di sport e 1 gruppo cinematografico; alla Villa d'oro circa 200 per 6 attività sportive; alla Polisportiva Modena Est 150 per 9 discipline e 1 gruppo giovanile; alla Pol. 87 / Gino Pini 120 per 5 discipline. Circa il 10% dei giovani presenti in ciascuna realtà è di origine straniera. D'altra parte frequentano gli spazi polivalenti anche compagnie giovanili informali: alla Polisportiva San Faustino circa 20 giovani si incontrano negli spazi comuni, senza praticare alcuna delle iniziative proposte, semplicemente per stare bene insieme; alla Polisportiva Sacca, circa 40; alla Villa d'oro, 30; alla Polisportiva Modena Est, 10. Nell'avvio di queste attività sono importanti **gli incontri con le famiglie**: per ogni attività, almeno 10 adulti partecipano alla presentazione delle attività in ciascun centro, per un totale di circa 250 partecipanti a 25 incontri. In più, ciascuna sede offre 2 attività di carattere ricreativo culturale rivolte alle famiglie (totale 12).

Per estendere ulteriormente le esperienze aggregative proposte in ogni sede attuativa, occorre sperimentare qualcosa che abbia valore esemplificativo, e che possa coinvolgere altre realtà del territorio. Si tratta di raccogliere una sfida per trovare una nuova sintonia con i mutamenti sociali in atto nelle comunità locali della città di Modena, e che riguardano le donne, le nuove generazioni, gli stranieri; ampliare il collegamento con il territorio; di essere ancor più **luogo per l'aggregazione** e risorsa per lo stimolo alla coesione sociale, evidenziando la responsabilità sociale della polivalente verso i propri associati e verso il territorio. Per questa ragione, le sedi operative possono svolgere un ruolo importante nel promuovere la cittadinanza attiva nei loro quartieri d'azione a Modena, avviando nuove attività culturali e sportive di carattere amatoriale. Dove non conta tanto essere i migliori, quanto esserci. Infatti, in questi ambiti ARCI Modena ritiene fondamentale avviare percorsi formativi attraverso il servizio civile, per consentire ai tanti giovani

interessati di compiere esperienze nei diversi campi riguardano le tematiche sopra esposte. Tre sedi operative su cinque, vale a dire le Polisportive Modena Est, Villa d'oro e Sacca, lavorano nel medesimo contesto geo-amministrativo (Quartiere 2 del Comune di Modena) dove, secondo i dati statistici del Comune di Modena (Servizio Statistica), al 31.12.2017 erano residenti 48.375 abitanti. Lo stesso Quartiere 2, dopo l'abolizione delle Circoscrizioni, ha costruito una nuova identità, fondata solo sul volontariato, per esercitare la funzione di gestione sociale e favorire la partecipazione dei cittadini nei territori. Se l'età media dei residenti è di circa 44,4 anni, si registra per i cittadini italiani 48 anni, e 32,90 per i cittadini stranieri. Rispetto alla popolazione non nativa di Modena nel Quartiere 2, su più di 25 mila abitanti, 5 mila sono di origine straniera e più di 10 mila abitanti sono provenienti dall'Italia centro-meridionale. Si tratta di un quartiere all'interno del quale sono presenti realtà di devianza minorile, costantemente monitorate dai servizi pubblici, e nel cui contesto la presenza delle iniziative ricreative culturali e sportive e l'intervento delle nostre basi associative hanno un ruolo vitale dal punto di vista della prevenzione del disagio, in collaborazione con le istituzioni cittadine.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

I destinatari diretti

- Famiglie delle zone urbane/sociali di Modena, individuate e caratterizzate in città dalla presenza di 1 parco, 1 parrocchia, 1 supermercato, almeno 1 scuola elementare e 1 media di riferimento e, appunto, 1 polisportiva / polivalente. In particolare, il progetto si rivolge ad accogliere le famiglie di recente migrazione (italiane e non).
- Rispetto a questi quartieri così individuati, i **giovani con attenzioni a quelli di origine straniera**, che siano portatori d'interessi individuali e collettivi di aggregazione, per i quali trovare spazio all'interno delle strutture.
- **Anziani (over 65)** delle medesime aree così caratterizzate, soprattutto nell'ottica di accogliere i non autosufficienti fra i pensionati attivi, al fine di favorire l'inclusione sociale e il superamento della solitudine.

I beneficiari indiretti

- i servizi sociali comunali, le scuole di ogni grado delle zone della città afferenti al progetto, le ASL territoriali dei quartieri in cui opera il progetto.
- gruppi/associazioni/enti del territorio.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

LA RETE DELLE ATTIVITA' E RISORSE DELLA COMUNITA' per le famiglie e gli ANZIANI

Elenco delle attività/prodotti

Attività promozionali: progetti di promozione del benessere e stili di vita sani (Pol. Sociali)
Attività promozionali: progetti per l'invecchiamento attivo e solidale (Pol. Sociali)
CSV e altri: Co-Housing anziani non autosufficienti
Attività promozionali: progetti di prevenzione della solitudine e promozione della socializzazione (Politiche sociali)
Sostegno al lavoro di cura delle famiglie con anziani (Politiche sociali)
Centro disturbi cognitivi e gestione integrata delle demenze (Ausl – DCP)
Prevenzione incidenti domestici negli anziani (Ausl DSP)
Abitare supportato (Pol. Sociali)
Servizi a sostegno della domiciliarità (Pol. Sociali)
Assistenza domiciliare, cure palliative e fine vita (Ausl)
Centri diurni per anziani (Pol. Sociali)
Progetti a sostegno della continuità di cura fra ospedale e territorio PUASS (Politiche sociali)

Presidio stabile del PUASS per le dimissioni protette del Policlinico (Ausl)
Case residenza per anziani non autosufficienti (Politiche sociali)
Accompagnamento degli enti gestori all'accreditamento definitivo (Ausl e Pol. Sociali)
Riabilitazione domiciliare (Ausl)

LA RETE DELLE ATTIVITA' E RISORSE DELLA COMUNITA'

Elenco dei Settori/Servizi Pubblici

- Servizio Sociale Educativo e Assistenziale di Base
- Servizio Sociale Educativo e Assistenziale di Base: Ufficio Coordinamento Area della non autosufficienza, accesso ai servizi per anziani e disabili e gestione della rete dei servizi orientati alla domiciliarità.
- Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale e Residenzialità anziani: Area integrazione sociale
- Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale e Residenzialità anziani: Area residenzialità e semi-residenzialità anziani
- Dipartimento Cure Primarie
- Assistenza Specialistica ambulatoriale
- Servizio Diabetologia
- Cure domiciliari e cure palliative
- Area Fragili e protesica
- UOC di Odontostomatologia e Chirurgia Orale
- Dipartimento Farmaceutico
- Centro di Psicologia Clinica e di Comunità per minori e le loro famiglie
- Centro di Salute mentale (CSM) e Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) afferenti al Servizio Mentale Adulti Attività dell'Associazione GP Vecchi

LA RETE DELLE ATTIVITA' E RISORSE DELLA COMUNITA' per i giovani

Elenco delle attività/prodotti

Rete dei centri aggregativi giovanili; Servizi musicali – Centro musica; Progetto Infobus; Rete cittadina Net Garage; Servizio civile volontario nazionale e regionale; Stradanove; Scuola d'arte Talenth; La Tenda (Politiche Giovanili)
Centro Servizi Volontariato e altri: officine della solidarietà; piccoli mediatori crescono; progetto giovani all'arrembaggio
Progettazione e attuazione integrata interventi di prevenzione e promozione di salute nelle scuole superiori (Ausl DSM-SerT)
Buonanotte (Politiche sociali)
Peer Education (Ausl)
Interventi di strada e riduzione del rischio (Ausl - SerT)

Elenco dei Settori/Servizi Pubblici

Unità operativa Politiche giovanili
Servizio Sociale Educativo e Assistenziale di Base
(Ufficio Coordinamento Area Minori, Attività Educative e Sostegno alla Genitorialità)
Centro di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CNPIA)
Centro di Psicologia Clinica e di Comunità per minori e le loro famiglie
Centro di Salute mentale (CSM) e Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) afferenti al Servizio Mentale Adulti
SerT e Centro Alcolologico/Antifumo
Servizio Spazio giovani
Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale e Residenzialità anziani: Area integrazione sociale
Dipartimento Cure Primarie
Consultorio familiare / Pediatria di comunità

Fonte: *Piano per il benessere e la salute, Tavolo Welfare del Comune di Modena 2017-2018*

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo generale è lo sviluppo di comunità, favorendo la partecipazione diffusa e la promozione del volontariato popolare e dell'associazionismo
Centrale e funzionale al progetto è la centralità del territorio e della sua popolazione, al fine di favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione tra le famiglie alle iniziative autogestite per il tempo libero.

<i>Criticità</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Ex Ante</i>	<i>Ex Post</i>	
Criticità 1 Esigenza di aggiornare l'analisi dei territori locali, e della loro storia associativa: bisogno di evidenziare i punti di partenza, di forza e di debolezza, le risorse disponibili	Obiettivo 1.1: Aggiornare l'analisi della trasformazione e del quartiere afferente a ciascuna sede di attuazione	Indicatore 1.1.1.1 <i>N° di contatti realizzati con indagini conoscitive sul territorio (per ogni sede attuativa)</i> Indicatore 1.1.1.2 <i>N° di testimonianze raccolte anche attraverso interviste video (per ogni sede attuativa)</i>	0 0	25 (Media di 5 per ogni sede attuativa) 25 (Media di 5 per ogni sede attuativa)	
	Obiettivo 1.2: Ricerca la tipologia di sviluppo più adatta al contesto problematico di Quartiere, soprattutto dal punto di vista associativo	Indicatore 1.2.1.1 <i>N° di gruppi/associazioni/enti del territorio coinvolti in focus group di progetto (per ogni sede attuativa)</i>	0	15 (Media di 3 per ogni sede attuativa)	
		Indicatore 1.2.1.2 <i>N° di eventi realizzati per favorire la disseminazione (per ogni sede attuativa)</i> Indicatore 1.2.1.3 <i>N° di partecipanti a ogni evento di promozione del progetto (per ogni sede attuativa)</i>	0 0	10 (Media di 2 per ogni sede attuativa) 60 (Media di 12 per ogni sede attuativa)	
Criticità 2 Esigenza di contribuire a risolvere la crisi del volontariato; della cultura del tempo libero tramite la diffusione della cultura dal basso e dello sport di base	Obiettivo 2.1: Rilanciare la cultura della socializzazione	Indicatore 2.1.1.1 <i>N. di persone partecipanti agli incontri, ai percorsi e agli eventi programmati (per ogni sede attuativa)</i>	20	60 (Media di 12 per ogni sede attuativa)	
	Obiettivo 2.2: Favorire la costituzione del gruppo di giovani, per offrire una struttura accogliente e per dare futuro alle iniziative di socializzazione nelle zone afferenti	Indicatore 2.2.1.1 <i>N° di giovani partecipanti (per ogni sede attuativa)</i>			
		Pol. San Faustino	50	55	
Pol. Sacca		130	145		
Pol. Villa d'oro		200	210		
Pol. Modena Est		150	155		
Pol. 87	150	155			
Indicatore 2.2.1.2 <i>Percentuale di giovani stranieri partecipanti (per ogni sede attuativa)</i>	10%	15%			
Obiettivo 2.3:	Indicatore 2.3.1.1 <i>N° di famiglie/genitori partecipanti (per ogni sede</i>	10	60 (Media di 12 per ogni sede		

Recuperare la partecipazione del target– genitori (30-55 anni). Alla vita sociale del quartiere	<i>attuativa)</i> Indicatore 2.3.1.2 <i>N. di anziani partecipanti alle iniziative intergenerazionali (per ogni sede attuativa)</i>		<i>attuativa)</i>
	Pol. San Faustino	125	140
	Pol. Sacca	200	210
	Pol. Villa d'oro	365	375
	Pol. Modena Est	170	175
	Pol. 87	120	135

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Per ogni obiettivo o azione, sono indicate le sedi di attuazione coinvolte.

Obiettivo 1.1: Aggiornare l'analisi della trasformazione del quartiere afferente a ciascuna sede di attuazione

Azione 1.1.1

Raccolta delle testimonianze orali sulla storia associativa (comune a tutte le sedi di attuazione).

Attività 1.1.1.1

Costruzione del testo d'intervista: Elaborazione di un canovaccio di domande e suggestioni da proporre alle persone da intervistare sul territorio: utilizzo eventuale del metodo della video-intervista; focus sui medesimi periodi ed episodi storici da parte di più persone (video)intervistate, per raccogliere una pluralità di punti di vista.

Attività 1.1.1.2

Raccolta di suggerimenti e nomi: Incontri di presentazione dell'elaborato con le istituzioni locali e con gli "stakeholder" del territorio, nonché dei volontari e delle volontarie che prestano attività presso le sedi attuative, al fine di saggiarne la validità, nonché di individuare le persone alle quali somministrare le (video)interviste.

Attività 1.1.1.3

Raccolta delle interviste: incontri con i soggetti da (video)intervistare, in 2 fasi:

Fase 1: incontro di presentazione del progetto;

Fase 2: uno o più incontri per somministrare la (video)intervista.

Attività 1.1.1.4

Raccolta delle immagini: incontri con i soggetti responsabili delle sedi dove si svolgono attività di carattere culturale, ricreativo, sportivo, presentazione del progetto; riprese di video e di fotografie.

Attività 1.1.1.5

Montaggio della documentazione raccolta: utilizzo di programmi gratuiti su internet per l'elaborazione delle video-interviste selezionate (taglio e montaggio), nonché dei testi delle interviste orali raccolte.

Attività 1.1.1.6

Promozione delle documentazioni raccolte: la pubblicizzazione dei risultati delle attività precedenti avverrà con:

- Incontri di presentazione degli elaborati finali con le istituzioni locali e con gli "stakeholder" del territorio, nonché dei volontari e delle volontarie delle sedi attuative;
- Pubblicazione sui siti web istituzionali e delle associazioni coinvolte;
- Promozione sui mass media e i social media;
- Pubbliche iniziative.

Obiettivo 1.2: Ricercare la tipologia di sviluppo più adatta al contesto problematico di Quartiere, soprattutto dal punto di vista associativo

Azione 1.2.1 *Raccolta (con questionario) sul futuro associativo (comune a tutte le sedi di attuazione).*

Attività 1.2.1.1 **Intervista a soggetti associativi del territorio:** incontri con rappresentanti dei gruppi, delle associazioni, degli enti del territorio coinvolti in focus Group di progetto, ponendo al centro la domanda *quale quartiere in quale città, nel tempo e per il futuro?*

Attività 1.2.1.2 **Restituzione dell'elaborato ai dirigenti coinvolti:** si svolgerà un'analisi condivisa dei dati raccolti, attraverso l'utilizzo di supporti elettronici (slide, ecc.), al fine di individuare una progettualità comune.

Attività 1.2.1.3 **Eventi di disseminazione:** *Restituzione dei risultati alla comunità (quartiere/cittadinanza) tramite incontri aperti.*

Obiettivo 2.1: Rilanciare la cultura della socializzazione

Azione 2.1.1 *Programmazione di attività culturali*

Attività 2.1.1.1 **Realizzazione di approfondimenti culturali sull'attualità:**

Programmazione, ideazione, progettazione e attuazione di rassegne tematiche che riguardano questioni attuali di livello locale, nazionale e internazionale, in sinergia con altre associazioni del territorio, su argomenti dell'attualità selezionati dagli organizzatori e condivisi con le persone che lo promuoveranno, **coinvolgendo la Casa delle culture per favorire la partecipazione di persone straniere all'interno degli eventi.** Diffusione e conoscibilità dei progetti attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa) e gli strumenti informatici e i Social network (newsletter, sito internet, Facebook, Twitter). Studio e verifica dei risultati: incontro fra gli organizzatori per valutare l'esito dell'iniziativa.

Attività 2.1.1.2 **Realizzazione di attività teatrali: con il sostegno e il supporto in tutte le fasi del Teatro dei Venti,** si programmeranno e si realizzeranno laboratori sociali di carattere teatrale aperti a tutta la cittadinanza, e in particolare **coinvolgendo la Casa delle culture per favorire l'inserimento di famiglie straniere** all'interno dei percorsi e degli eventi. Diffusione e conoscibilità dei progetti attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa) e gli strumenti informatici e i Social network (newsletter, sito internet, Facebook, Twitter). Studio e verifica dei risultati: incontro fra gli organizzatori per valutare l'esito dell'iniziativa.

Attività 2.1.1.3 **Promozione delle opportunità di formazione sul territorio dai soggetti associativi presenti:** avendo individuato i soggetti che svolgono programmi di formazione extrascolastica nell'azione 1.1.2, si razionalizzeranno le informazioni raccolte in una banca dati; si svolgeranno riunioni di preparazione e presentazione delle proposte formative, **coinvolgendo la Casa delle culture per favorire la partecipazione di persone straniere;** si organizzerà la comunicazione sociale dei percorsi di educazione diffusa; si attueranno le attività formative; si verificherà il grado della soddisfazione dei partecipanti, del coordinamento delle esperienze, del supporto a progetti speciali di carattere sociale.

Obiettivo 2.2:

Favorire la costituzione del gruppo di giovani, per offrire una struttura accogliente e per dare futuro alle iniziative di socializzazione nelle zone afferenti

Azione 2.2.1 *Programmazione di attività giovanili create da giovani presso la Pol. 87 e la Pol. San Faustino (Progetti: "Lo sport per crescere bene insieme" e "Nuove Leve")*

Attività 2.2.1.1

Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani: avendo individuato i gruppi culturali e sportivi che s'intende coinvolgere in questo genere di attività, e selezionando tra quelli più sensibili, si prevedono incontri di preparazione delle manifestazioni, con l'obiettivo di offrire spazi fruibili alle attività aggregative e culturali rivolte a questo target d'età, **con la collaborazione promozionale della Litotipografia Poppi:**

- Programmazione della proposta di attività culturali e sportive sulla base degli interessi che essi hanno riscontrato fra la popolazione giovanile, con attenzione al coinvolgimento dei giovani d'origine straniera, **grazie alla Casa delle Culture;**
- Promozione delle iniziative attraverso materiale cartaceo, contatti personali, con focus sulla comunicazione giovanile e l'utilizzo prevalente dei social network;
- Ridefinizione delle iniziative proposte sulla base delle indicazioni emerse dagli incontri di verifica conclusivi.

Obiettivo 2.3: Recuperare la partecipazione del target-genitori (30-55 anni) alla vita sociale del quartiere

Azione 2.3.1 *Programmazione di attività rivolte ai minori presso tutte le sedi di attuazione:* con la creazione e la gestione di luoghi accoglienti per i minori, si proporranno attività che intendono favorire lo sviluppo dell'autonomia dei minori, in armonia con la loro fascia d'età d'appartenenza, condividendo le regole di gestione degli spazi comuni, lo stare bene insieme e il sostegno alla creatività e alla progettualità dei bambini, ragazzi e delle famiglie, italiane e straniere. Sono previsti spazi d'accoglienza per gli adulti accompagnatori

Attività 2.3.1.1 **Percorsi psicomotori:** Elaborazione e gestione di itinerari di movimento e di sviluppo della personalità, delle attività espressive, di drammatizzazione, anche con la collaborazione del Teatro dei venti.

Attività 2.3.1.2 **Gestione di laboratori:** nelle giornate dedicate al gioco creativo, si svolgeranno attività manipolative per i più piccoli e creative (costruzione, decorazione o attività grafico pittoriche, social media...) anche con la collaborazione di esperti (artisti, insegnanti, esperti di informatica...). Es. "Punto di lettura" della Pol. Modena Est

Attività 2.3.1.3 **Gestione di centri estivi:** programmazione, attuazione e verifica dei centri estivi in ciascuna sede, per la fascia d'età compresa fra i 6 e gli 11 anni, nel periodo che va dalla chiusura delle scuole all'apertura dell'anno scolastico successivo, nell'ambito delle attività rivolte al Quartiere. La proposta prevede una continua attenzione al divertimento e alla socializzazione: sono organizzate settimane a tema che fanno da fil rouge nel corso dei 5 giorni di programma e ogni venerdì viene organizzato un "grande gioco" conclusivo. Il coinvolgimento è totale, sia dello staff che dei bambini, con proposte sportive, musicali, balli di gruppo sin dall'accoglienza mattutina come in vari altri momenti della mattinata; i giochi sono sempre nuovi e differenti, coinvolgendo con delicatezza anche i bambini più restii così da educarli alla socializzazione e al divertirsi insieme agli altri; saranno previste gite alla scoperta della città di Modena, l'accesso in piscina una volta a settimana, l'appuntamento con i compiti.

Azione 2.3.2 *Programmazione di attività intergenerazionali presso Pol. Modena Est, Pol. Sacca, Pol. Villa d'Oro*

Attività 2.3.2.1 **Incontri di programmazione:** Individuazione e confronto di/ con compagnie giovanili del territorio e con gli anziani delle polisportive polivalenti coinvolte, al fine di organizzare insieme un'iniziativa che tragga spunto dalle attività previste nell'Azione 1.1.1.

Attività 2.3.2.2 **Comunicazione degli eventi intergenerazionali:** incontri di preparazione dell'iniziativa coi volontari delle sedi di attuazione coinvolti, cura degli aspetti

organizzativi e promozionali, rapporti con i gruppi giovanili e promozione per far conoscere ai cittadini in genere l'iniziativa. Diffusione e conoscibilità dei progetti attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa) e gli strumenti informatici (newsletter e sito internet); utilizzo dei social network

Attività 2.3.2.3 **Realizzazione degli eventi intergenerazionali:** per ciascuna realtà coinvolta, sarà cura offrire spazi accoglienti (attrezzati, comodamente accessibili) per ospitare l'iniziativa. Studio e verifica dei risultati: incontro fra gli organizzatori per valutare l'esito dell'iniziativa e prepararne di nuove, al fine di creare una "tradizione locale" rispetto a eventi di questo tipo.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Criticità 1: Criticità 1 Esigenza di aggiornare l’analisi dei territori locali, e della loro storia associativa: bisogno di evidenziare i punti di partenza, di forza e di debolezza, le risorse disponibili												
Obiettivo 1.1: Aggiornare l’analisi della trasformazione del quartiere afferente a ciascuna sede di attuazione												
Attività 1.1.1.1 Costruzione del testo d’intervista												
Attività 1.1.1.2 Raccolta di suggerimenti e nomi												
Attività 1.1.1.3 Raccolta delle interviste												
Attività 1.1.1.4 Raccolta delle immagini												
Attività 1.1.1.5 Montaggio della documentazione raccolta												
Attività 1.1.1.6 Promozione delle documentazioni raccolte												
Obiettivo 1.2: Ricercare la tipologia di sviluppo più adatta al contesto problematico di Quartiere, soprattutto dal punto di vista associativo												
Attività 1.2.1.1 Intervista a soggetti associativi del territorio												
Attività 1.2.1.2 Restituzione dell’elaborato ai dirigenti coinvolti												
Attività 1.2.1.3 Eventi di disseminazione												

AREA DI BISOGNO

Criticità 2: Esigenza di contribuire a risolvere la crisi del volontariato; della cultura del tempo libero tramite la diffusione della cultura dal basso e dello sport di base

Obiettivo 2.1: Rilanciare la cultura della socializzazione

Attività 2.1.1.1 Realizzazione di approfondimenti culturali sull'attualità												
Attività 2.1.1.2 Realizzazione di attività teatrali												
Attività 2.1.1.3 Promozione delle opportunità di formazione sul territorio dai soggetti associativi presenti												

Obiettivo 2.2: Favorire la costituzione del gruppo di giovani, per offrire una struttura accogliente e per dare futuro alle iniziative di socializzazione nelle zone afferenti

Attività 2.2.1.1 Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo 2.3: Recuperare la partecipazione del target-genitori (30-55 anni) alla vita sociale del quartiere

Attività 2.3.1.1 Percorsi psicomotori												
Attività 2.3.1.2 Gestione di laboratori												
Attività 2.3.1.3 Gestione di centri estivi												
Attività 2.3.2.1 Incontri di programmazione												
Attività 2.3.2.2 Comunicazione degli eventi intergenerazionali												

Attività 2.3.2.3 Realizzazione degli eventi intergenerazionali													
AZIONI TRASVERSALI													
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio olp													
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p>Obiettivo 1.1: Aggiornare l'analisi della trasformazione del quartiere afferente a ciascuna sede di attuazione</p>	<p>Attività 1.1.1.1 Costruzione del testo d'intervista</p> <p>Attività 1.1.1.3 Raccolta delle interviste</p> <p>Attività 1.1.1.4 Raccolta delle immagini</p> <p>Attività 1.1.1.5 Montaggio della documentazione raccolta</p> <p>Attività 1.1.1.6 Promozione delle documentazioni raccolte</p>	<p>Affiancamento esperto comunicazione</p> <p>Affiancamento ai presidenti e ai volontari delle sedi nel seguire la predisposizione del percorso</p> <p>Affiancamento esperto comunicazione</p>
<p>Obiettivo 1.2: Ricercare la tipologia di sviluppo più adatta al contesto problematico di Quartiere, soprattutto dal punto di vista associativo</p>	<p>Attività 1.2.1.1 Intervista a soggetti associativi del territorio</p> <p>Attività 1.2.1.3 Eventi di disseminazione</p>	<p>Affiancamento esperto comunicazione</p> <p>Affiancamento ai presidenti e ai volontari delle sedi nel seguire la predisposizione del percorso</p>
<p>Obiettivo 2.1: Rilanciare la cultura della socializzazione</p>	<p>Attività 2.1.1.2 Realizzazione di attività teatrali</p> <p>Attività 2.1.1.3 Promozione delle opportunità di formazione sul territorio dai soggetti associativi presenti</p>	<p>Affiancamento ai presidenti e ai volontari delle sedi nel seguire la predisposizione dei percorsi teatrali e formativi</p>
<p>Obiettivo 2.2: Favorire la costituzione del gruppo di giovani, per offrire una struttura accogliente e per dare futuro alle iniziative di socializzazione nelle zone afferenti</p>	<p>Attività 2.2.1.1 Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani</p>	<p>Affiancamento dei dirigenti e volontari delle sedi attuative, nonché del responsabile del settore giovanile/spettacoli di Arci Modena nella programmazione; percorso autonomo nella attuazione; verifica di gruppo</p>
<p>Obiettivo 2.3:</p>	<p>Attività 2.3.1.1 Percorsi psicomotori</p> <p>Attività 2.3.1.2</p>	<p>Affiancamento dei dirigenti e volontari delle sedi attuative, nonché del responsabile del settore giovanissimi di Arci</p>

Recuperare la partecipazione del target-genitori (30-55 anni) alla vita sociale del quartiere	Gestione di laboratori Attività 2.3.1.3 Gestione di centri estivi Attività 2.3.2.3 Realizzazione degli eventi intergenerazionali	Modena nella programmazione di laboratori per minori ed eventi intergenerazionali; percorso autonomo nella attuazione; verifica di gruppo
--	---	---

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione *“Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC”* che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Costruzione del testo d’intervista	Esperto di comunicazione Arci Modena (trasversale a tutte le sedi): laurea umanistica, esperienza pluriennale come responsabile ufficio comunicazione	Elaborazione e Gestione dei testi	1
Attività 1.1.1.2 Raccolta di suggerimenti e nomi	Presidenti delle sedi attive del progetto e volontari che gestiscono i progetti di carattere socio-culturale, con esperienza pluriennale nel campo della promozione culturale e sportiva	Per i rapporti che hanno con le istituzioni locali, organizzano gli incontri con i servizi sociali dei Comuni	15 (3 per sede attuativa)
Attività 1.1.1.3 Raccolta delle interviste	Esperto di comunicazione Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Elaborazione e Gestione delle interviste	1
Attività 1.1.1.4 Raccolta delle immagini	Esperto di comunicazione Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Assemblaggio del girato	1
Attività 1.1.1.5 Montaggio della documentazione raccolta	Esperto di comunicazione Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Assemblaggio delle immagini	1

Attività 1.1.1.6 Promozione delle documentazioni raccolte	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Responsabile dell'area sociale Arci Modena (trasversale a tutte le sedi): laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi	Per i rapporti che hanno col territorio, partecipano a organizzare gli eventi di promozione Supervisione delle relazioni territoriali	15 (3 per sede attuativa) 1
Attività 1.2.1.1 Intervista a soggetti associativi del territorio	Responsabile dell'area sociale Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Supervisione delle relazioni territoriali e nella costruzione delle interviste	1
Attività 1.2.1.2 Restituzione dell'elaborato ai dirigenti coinvolti	Esperto di comunicazione Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Gestione dell'informazione	1
Attività 1.2.2.1 Eventi di disseminazione	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Responsabile dell'area sociale Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Per i rapporti che hanno col territorio, partecipano a organizzare gli incontri Supervisione delle relazioni con le famiglie	15 (3 per sede attuativa) 1
Attività 2.1.1.1 Realizzazione di approfondimenti culturali sull'attualità	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Esperto di cultura Arci Modena (trasversale a tutte le sedi): esperienza pluriennale nella organizzazione di eventi culturali	Per i rapporti che hanno con il territorio, partecipano a organizzare gli incontri Supervisione dell'organizzazione degli eventi	15 (3 per sede attuativa) 1
Attività 2.1.1.2 Realizzazione di attività teatrali	Esperto di cultura Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Supervisione dell'organizzazione degli eventi e	1
Attività 2.1.1.3 Promozione delle opportunità di formazione sul territorio dai soggetti associativi presenti	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Esperto di cultura Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Per i rapporti che hanno con il territorio, partecipano a organizzare le attività Supervisione delle iniziative formative	15 (3 per sede attuativa) 1
Attività 2.2.1.1 Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Responsabile del settore giovani e spettacoli di Arci Modena: esperienza pluriennale nel campo della produzione musicale e giovanile / culturale (teatro,	Per i rapporti che hanno con il territorio, partecipano a organizzare gli incontri Supervisione delle iniziative culturali rivolte ai giovani	10 (5 per sede attuativa) 1

	cinema, corsi ...)		
Attività 2.3.1.1 Percorsi psicomotori	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Responsabile dell'area sociale Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Per i rapporti che hanno con il territorio, partecipano a organizzare le iniziative Supervisione delle iniziative rivolte ai giovanissimi	15 (3 per sede attuativa) 1
Attività 2.3.1.2 Gestione di laboratori	Responsabile dell'area sociale Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Supervisione delle iniziative rivolte ai giovanissimi	1
Attività 2.3.1.3 Gestione di centri estivi	Presidenti delle sedi attuative del progetto e operatori Responsabile dell'area sociale Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Organizzazione, gestione, verifica delle attività Supervisione delle iniziative rivolte ai giovanissimi	1+4 in ciascuna sede 1
Attività 2.3.2.1 Incontri di programmazione	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Responsabile del settore giovani e spettacoli di Arci Modena	Per i rapporti che hanno con il territorio, partecipano a organizzare le iniziative Supervisione delle iniziative culturali rivolte ai giovani	12 (4 per sede attuativa) 1
Attività 2.3.2.2 Comunicazione degli eventi intergenerazionali	Esperto di comunicazione Arci Modena (trasversale a tutte le sedi)	Gestione dell'informazione	1
Attività 2.3.2.3 Realizzazione degli eventi intergenerazionali	Presidenti delle sedi attuative del progetto e volontari Responsabili dei settori giovani e spettacoli, cultura e sociale di Arci Modena	Per i rapporti con il territorio, partecipano a organizzare le iniziative Supervisione delle iniziative socio culturali	12 (4 per sede attuativa) 1+1+1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

5

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

5

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui

media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Arci Servizio Civile Modena si impegna inoltre a sviluppare, attraverso un apposito protocollo d'intesa con il Copresc di Modena, le seguenti azioni:

- **attività di sensibilizzazione al Servizio Civile volontario coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani**, promozione dei valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.) al servizio civile svolto sia in Italia che all'estero. Le azioni verranno svolte attraverso le dirette testimonianze dei giovani in sc e dei referenti degli enti.
- **attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando di selezione dei volontari e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**, evitando la singola promozione del proprio servizio civile o che si trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole e altri contesti.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (Http://europass.cedefop.europa.eu)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente n. x postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante,

telefono)

n. x fotocopiatrice

n. x videocamera, n. x lettore dvd, i videoproiettori con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico

(implementatelo con gli strumenti indicate al box 25 se pensate che debbano essere acquistati

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, telefono, fax, computer, stampante, ...):	Stampante, PC, Fotocopiatrice, tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax	5	€ 7.500,00
Stanze attrezzate utilizzate sia per i lavori quotidiani sia finalizzate alle riunioni di staff che agli incontri con i volontari all'avvio del servizio e durante la formazione; per la visualizzazione del materiale	amplificazione, videoproiettore	5	€ 2.500,00
materiale minuto	lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di gruppo, impianto di amplificazione, cd musicali, pannelli informativi e bacheche, lettore VHS, schermo a parete, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche, cartoncini, pennarelli, giochi da tavolo	q.b.	€ 2.500,00
Spazi accoglienti per giovanissimi con attrezzature e materiale da gioco all'aperto e al chiuso	(palloni, cerchi, ...)	2	€ 5.000,00
Spazi per mostre, eventi, concerti e conferenze	Attrezzature per allestimenti, musicali e multimediali, amplificazione, ...	3	€ 3.000,00
Spazi per iniziative teatrali, con relative attrezzature	Palcoscenico, amplificazione, luci, ...	2	€ 1.000,00
Materiale "povero", di risulta	Materiale da riciclo per laboratori	q.b.	---
Personale/Risorse umane	400 h x 30,00 euro	3	€ 36.000,00

Totale € 57.500,00

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Sale gratuite

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Docenti	25 € / h	78 h	€ 1.950,00
Personale dedicato / Segreteria	25 € / h	10 h sett.	€ 250,00
Logistica/Sale	5 € / h	1 sala per le giornate di formazione (10 giornate da 7 ore ciascuna; 1 da 4)	€ 390,00
Materiale	Didattico: dispense cancelleria		€ 750,00

Totale € 3.340,00

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Voci di costo	Importo totale
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 350,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 900,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 850,00
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 150,00
Materiale	€ 500,00

Totale € 2.750,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
L'associazione di promozione sociale Casa delle Culture , con sede in Via Wiligelmo, 80 Modena, CF 94118500365	NO PROFIT	L'associazione promuove durante tutto l'anno diverse attività: percorsi sulla diversità nelle scuole, incontri tematici sui seguenti temi: lotta al razzismo, interculturalità, mediazione culturale. Organizza laboratori di attività manuali, attività estemporanee attraverso incontri tematici, spettacoli artistici, mostre e, incontri di approfondimento e dibattiti. Arci Modena è fra i fondatori, e insieme ai suoi circoli fondazione si serve della sua consulenza. Perciò, la Casa delle Culture parteciperà alle seguenti attività: Attività 2.1.1.1 Realizzazione di approfondimenti culturali sull'attualità Attività 2.1.1.2 Realizzazione di attività teatrali Attività 2.1.1.3 Promozione delle opportunità di formazione sul territorio dai soggetti associativi presenti Attività 2.2.1.1 Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani
L'associazione di promozione sociale Teatro dei venti , (C. F. 9414772036)	NO PROFIT	Nel settore della formazione la compagnia tiene laboratori permanenti per bambini, ragazzi e adulti, con percorsi per principianti e per professionisti. Tra i progetti di formazione sono da segnalare il Laboratorio sull'utilizzo dei Trampoli e il Seminario di Ritmica applicata all'azione fisica. In quanto circolo Arci, fornisce consulenza alla rete provinciale in materia teatrale. Nel presente progetto, seguirà la seguente attività: Attività 2.1.1.2 Realizzazione di attività teatrali
LITO-TIPOGRAFIA POPPI SNC La Lito-Tipografia POPPI s.n.c., codice fiscale e part. IVA 00289130361, sede legale in Modena, in via Papa Giovanni XIII n. 3/A	PROFIT	Da anni la Lito-Tipografia POPPI collabora con il mondo Arci (Arci servizio civile Modena, associazione Arci Modena, circoli e polivalenti Arci, ecc.), nella promozione e diffusione delle loro iniziative sul territorio modenese. Perciò, in qualità di partner del presente progetto mette a disposizione le sue competenze e il materiale pubblicitario, al fine di favorire la diffusione dei progetti di servizio civile presentati da codesto Ente fra i giovani, con specifiche attività di sensibilizzazione e di promozione del bando, utilizzando gli strumenti e il materiale da questa ditta prodotto. In particolare, collaborerà alla seguente attività: Attività 2.2.1.1 Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Obiettivo 1.1: Aggiornare l'analisi della trasformazione del quartiere afferente a ciascuna sede di attuazione			
Attività 1.1.1.1 Costruzione del testo d'intervista			
Risorsa 1	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, ecc.): Stanze attrezzate utilizzate sia per i lavori quotidiani sia finalizzate alle riunioni di staff che agli incontri con i volontari all'avvio del servizio e durante la	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere gli incontri

	formazione		
Risorsa 2	PC		Elaborare le proposte su supporto elettronico
Risorsa 3	Stampante		Produrre materiale
Attività 1.1.1.2 Raccolta di suggerimenti e nomi			
Risorsa 1	Sala per incontri:	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere gli incontri
Risorsa 2	PC		Elaborare le proposte su supporto elettronico
Risorsa 3	Stampante		Produrre materiale
Attività 1.1.1.3 Raccolta delle interviste			
Risorsa 1	Cellulare o telecamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Riprendere le video-interviste
Risorsa 2	Materiale minuto		Raccogliere appunti
Attività 1.1.1.4 Raccolta delle immagini			
Risorsa 1	PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Elaborare materiale raccolto
Risorsa 2	Stampante/ Fotocopiatrice		Stampare gli elaborati scritti
Risorsa 3	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, ecc.): Stanze attrezzate utilizzate sia per i lavori quotidiani sia finalizzate alle riunioni di staff che agli incontri con i volontari all'avvio del servizio e durante la formazione		Creare un ambiente accogliente per elaborare le risposte
Risorsa 4	Cellulare o telecamera		Raccogliere il "girato"
Attività 1.1.1.5 Montaggio delle immagini			
Risorsa 1	PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Elaborare le immagini video e fotografiche per la loro diffusione
Risorsa 2	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, ecc.): Stanze attrezzate utilizzate sia per i lavori quotidiani sia finalizzate alle riunioni di staff che agli incontri con i volontari all'avvio		Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività di elaborazione

	del servizio e durante la formazione		
Attività 1.1.1.6 Promozione delle documentazioni raccolte			
Risorsa 1	Sala per incontri	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere gli incontri
Risorsa 2	Video proiettore		Riprodurre le immagini elaborate
Obiettivo 1.2: Ricercare la tipologia di sviluppo più adatta al contesto problematico di Quartiere, soprattutto dal punto di vista associativo			
Attività 1.2.1.1 Intervista a soggetti associativi del territorio			
Risorsa 1	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, telefono, fax, scrivania ecc.)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per raccogliere la documentazione
Risorsa 2	Materiale minuto: Lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD e VHS, cartoncini, pennarelli		Raccogliere appunti ed esporre la documentazione
Risorsa 3	PC		Elaborare la documentazione su supporto elettronico
Attività 1.2.1.2 Restituzione dell'elaborato ai dirigenti coinvolti			
Risorsa 1	Sala con le attrezzature e gli strumenti necessari alla visualizzazione dell'elaborato (videoproiettore, ...)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente e tecnicamente adeguato per mostrare la documentazione
Risorsa 2	PC		Mostrare la documentazione su supporto elettronico
Attività 1.2.2.1 Eventi di disseminazione			
Risorsa 1	Sala per incontri con le attrezzature e gli strumenti necessari alla visualizzazione dell'elaborato (amplificazione, videoproiettore, ...)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere gli incontri
Risorsa 2	PC		Mostrare la documentazione su supporto

			elettronico
Obiettivo 2.1: Rilanciare la cultura della socializzazione			
Attività 2.1.1.1 Realizzazione di approfondimenti culturali sull'attualità			
Risorsa 1	Sala per incontri con le attrezzature e gli strumenti necessari alla visualizzazione dell'elaborato (videoproiettore, amplificazione, ...)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere gli incontri
Risorsa 2	PC		Diffondere le argomentazioni su questioni attuali
Attività 2.1.1.2 Realizzazione di attività teatrali			
Risorsa 1	Spazi per iniziative teatrali, con relative attrezzature	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività culturali
Risorsa 2	Materiale "povero", di risulta		Realizzare travestimenti e scenografie idonei alle attività
Attività 2.1.1.3 Promozione delle opportunità di formazione sul territorio dai soggetti associativi presenti			
Risorsa 1	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, telefono, fax, scrivania ecc.)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per programmare le attività di formazione
Risorsa 2	Spazi per svolgere i corsi di formazione, con relative attrezzature		Creare un ambiente accogliente e tecnicamente adeguato alle attività formative
Obiettivo 2.2: Favorire la costituzione del gruppo di giovani, per offrire una struttura accogliente e per dare futuro alle iniziative di socializzazione nelle zone afferenti			
Attività 2.2.1.1 Programmazione, attuazione e verifica di iniziative rivolte dai giovani ai giovani			
Risorsa 1	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, telefono, fax, scrivania, PC ...)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere la funzione di programmazione e verifica
Risorsa 2	Spazi per mostre, eventi, concerti e conferenze, con relative attrezzature anche multimediali		Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività culturali rivolte ai giovani
Obiettivo 2.3: Recuperare la partecipazione del target-genitori (30-55 anni) alla vita sociale del quartiere			
Attività 2.3.1.1 Percorsi psicomotori; Attività 2.3.1.2 Gestione di laboratori; Attività 2.3.1.3 Gestione di centri estivi			
Risorsa 1	Spazi accoglienti per giovanissimi all'aperto e al chiuso con attrezzature e materiale da gioco (palloni, cerchi, ...)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività di movimento e di sviluppo armonico
Risorsa 2	Attrezzatura sportiva, per laboratori	Adeguatezza con gli obiettivi in	svolgere le attività programmate

		quanto finalizzata a:	
Attività 2.3.2.1 Incontri di programmazione			
Risorsa 1	Sala per incontri:	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere gli incontri
Risorsa 2	PC		Elaborare le proposte su supporto elettronico
Attività 2.3.2.2 Comunicazione degli eventi intergenerazionali			
Risorsa 1	Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, telefono, fax, scrivania ecc.)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere la funzione di comunicazione ai mass media e tramite i social network
Risorsa 2	PC		Elaborare le proposte di comunicazione su supporto elettronico
Attività 2.3.2.3 Realizzazione degli eventi intergenerazionali			
Risorsa 1	Spazi per mostre, eventi, concerti e conferenze, con relative attrezzature anche multimediali	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività culturali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, firmata in data 18 settembre 2009 dal Preside di Facoltà Claudio Baraldi e dal legale rappresentante di Arci Servizio Civile Modena, Greta Barbolini, e approvata dal Consiglio di Facoltà in data 3 settembre 2009, con dichiarazione di riconferma da parte del Preside di Facoltà Prof.ssa Marina Bondi in data 7 dicembre 2011 - che prevede la clausola della dichiarazione di tacite riconferma.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

<p>ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.</p>

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Modena
Indirizzo: viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata a Modena presso:

- Arci Servizio Civile Modena, Viale 4 Novembre 40/L;
- Ludoteca Strapapera, via S. G. Bosco 150;

e presso le sedi di attuazione:

- Pol. Sacca, via Paltrinieri 80 Modena;
- Pol. Modena Est, via Indipendenza 25 Modena.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Formatore A: Bisaccia Gerardo Nato a Modena il 20.02.1965	<i>Titolo di Studio:</i> LAUREA in storia contemporanea <i>Ruolo:</i> presidente di Arci Servizio Civile Modena; responsabile Area sociale Arci Modena dal 1999 <i>Esperienza nel settore:</i> Formatore per l'associazione nel campo sociale in diversi progetti in Italia (1991-1996) e di cooperazione internazionale, nonché in ambito di servizio civile	Modulo 1: Nozioni introduttive Modulo 2: Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare

	<i>Competenze nel settore: minori, stranieri, handicap, dinamiche di gruppo</i>	
Formatore B: Pedretti Mirco Nato a Carpi (MO) il 22.09.1962	<i>Titolo di Studio: diploma tecnico</i> <i>Ruolo: responsabile del settore giovani Arci Modena dal 2000</i> <i>Esperienza nel settore: presidente volontario del Circolo Arci Cabassi di Carpi (Modena)</i> <i>Competenze nel settore: organizzazione del circuito Passpartout dei circoli giovanili e organizzazione degli eventi artistici-musicali</i>	Modulo 3: Introduzione alla cultura giovanile diffusa
Formatore C: Medici Anna Maria Nata a Modena il: 21.02.1969	<i>Titolo di Studio: LAUREA in Pedagogia</i> <i>Ruolo: COORDINATRICE LUDOTECA "STRAPAPERÀ" di Modena dal 1998</i> <i>Esperienza nel settore: educatrice e formatrice per l'associazione Arciragazzi di Modena</i> <i>Competenze nel settore: coordinamento e gestione Ludoteche Strapapera (dal 1997 ad oggi) e Barchetta (dal 2001 al 2010) a Modena, per Arci.</i>	Modulo 4: Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità
Formatore D: Lenzotti Serena Nata a Sassuolo (MO) il 10.01.1976	<i>Titolo di Studio: Laurea in Lettere e Filosofia, Conservazione beni culturali</i> <i>Ruolo: responsabile settore cultura</i> <i>Esperienza nel settore: ha organizzato unità didattiche e visite guidate presso enti delle province di Modena, Reggio E., Parma; ha pubblicato saggi su storia contemporanea, ha collaborato alla catalogazione di libri e materiali iconografici, collaborato alla cura di elenchi di consistenza in archivi di associazioni, ha curato per altre organizzazioni l'ufficio comunicazione-stampa (per 5 anni);</i> <i>Competenze nel settore: teatro, cinema, formazione, archivio</i>	Modulo 5: Approccio teatrale e culturale alla storia di un contesto sociale, Cos'è la cultura per l'associazionismo – la cultura per gli anziani
Formatore E: Ferri Anna Nata a: Modena il: 15.12.1982	<i>Titolo di Studio: Laurea triennale in Relazioni Internazionali</i> <i>Ruolo: Lavora come consulente di comunicazione per Arci Modena (da ottobre 2014).</i> <i>Esperienza nel settore: Ha avuto diverse esperienze in questo campo, soprattutto nell'ambito della comunicazione sociale; costituzione di archivi e data base informativi</i> <i>Competenze nel settore: giornalista presso diverse testate, tv e radio locali</i>	Modulo 6: Costruzione della comunicazione sociale
Formatore F: Hamadi Lilya Nata a Tunisi (Tunisia) il: 03.07.1953	<i>Titolo di Studio: laurea in psicologia presso l'Università di Amiens (Francia)</i> <i>Ruolo: collabora dal 1993 con Arci, seguendo il settore intercultura, coordinatrice del centro multietnico Milinda dal 1993</i> <i>Esperienza nel settore: operatrice del Centro per le famiglie del Comune di Modena (dal 1998), Mediatrice linguistico culturale area Maghreb sportello detenuti stranieri presso la casa circondariale S. Anna di Modena, insegnante di</i>	Modulo 7: L'intercultura per le azioni di inclusione sociale

	francese e arabo <i>Competenze nel settore: responsabile settore intercultura di Arci Modena</i>	
Formatore G: Bernardi Claudia Nata a Castelfranco Emilia (MO) il: 27.10.1954	Titolo di Studio: diploma istituto tecnico <i>Ruolo: volontaria della Polisportiva Modena Est</i> <i>Esperienza nel settore: volontaria nella gestione di sede operativa (OLP)</i> <i>Competenze nel settore: gestione dei rapporti con le persone del territorio</i>	Modulo 8: presentazione delle sedi operative nella loro evoluzione
Formatore H: Campana Giancarlo Nato a Modena il: 06.03.1943	<i>Titolo di Studio: scuola elementare</i> <i>Ruolo: presidente di Polisportiva Sacca</i> <i>Esperienza nel settore: volontario nella gestione della sede operativa (legale rappresentanza)</i> <i>Competenze nel settore: gestione dei rapporti con le persone del territorio</i>	Modulo 8: presentazione delle sedi operative nella loro evoluzione

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su

gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Bisaccia Gerardo	Presentazione dell'associazione Arci Servizio Civile Modena. Ruoli e mansioni dei volontari; Discussione sulle tematiche del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni dei volontari	4
Modulo 1: Nozioni introduttive		
Formatore	Temi	Ore
Bisaccia Gerardo	Dinamiche di gruppo (analisi di ruoli e dinamiche attraverso giochi interattivi e riflessioni condivise, in funzione delle attività che i/le giovani di servizio civile andranno a svolgere); Cenni sul Terzo Settore a livello nazionale e locale; Politiche di welfare locale e piani del benessere e della salute	7
Modulo 2: Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare		
Formatore	Temi	Ore
Mirco Pedretti	Analisi della cultura giovanile; Il sistema di welfare	7

	legato ai giovani - Lavoro di gruppo. La pratica operativa. Costruzione degli eventi culturali in ambito sociale	
Modulo 3: Introduzione alla cultura giovanile diffusa		
Formatore	Temi	Ore
Anna Maria Medici	Prima giornata: servizi socioculturali per i minori; tematiche legate alla psico/pedagogia dello sviluppo, dinamiche di gruppo, servizi e attività per bambini e adolescenti; la Ludoteca come gioco e laboratorio. Seconda giornata: Progettazione e gestione attività; laboratori	14
Modulo 4: Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità		
Formatore	Temi	Ore
Serena Lenzotti	Prima giornata: Introduzione alla cultura diffusa; rapporti con gli Enti locali; Conoscenza del contesto territoriale nel quale si opera, con particolare riferimento alle strutture ed alle risorse culturali presenti Seconda giornata: cultura, giovani e anziani; Storia di un progetto culturale e la sua realizzazione; laboratorio	14
Modulo 5: Approccio teatrale e culturale alla storia di un contesto sociale, Cos'è la cultura per l'associazionismo – la cultura per gli anziani		
Formatore	Temi	Ore
Anna Ferri	Prima giornata: Utilizzo della strumentazione telematica per la comunicazione sociale; <i>La cura dell'immagine tra fotografia e videoriprese; Tecniche di archiviazione audiovisiva; Come si organizza un archivio culturale</i> Seconda giornata: Come si organizza la notizia di un evento culturale; Verifica finale attraverso un laboratorio progettuale	14
Modulo 6: Costruzione della comunicazione sociale		
Formatore	Temi	Ore
Hamadi Lilya	Approccio interculturale alla diversità. L'esperienza della Casa delle culture (incontri con associazioni)	7
Modulo 7: L'intercultura per le azioni di inclusione sociale		
Formatori	Temi	Ore
Claudia Bernardi Giancarlo Campana	Storia delle polivalenti di Modena e provincia Cultura e sport popolari: l'ideazione dal basso	7
Modulo 8: Presentazione delle sedi operative nella loro evoluzione		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo</u></p>		

sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con

l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD;
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini